

Renato Brunetta (Fi)

«Siamo al vuoto cosmico Saliranno tutte le imposte»

«Un ministro inutilmente pensoso, 912 pagine per decidere di non decidere. Così sarà inevitabile la clausola di salvaguardia, pronta la ghigliottina Ue»

«**N**el Def non c'è scritto nulla. E il vuoto cosmico per citare Asimov, tanto caro a Padoan. L'aumento Iva sarà inevitabile». Renato Brunetta è drastico col ministro dell'Economia. «Mi sembra che non sappia che pesci prendere, e parla con faccia inutilmente pensosa. Lo trovo insopportabile e irritante», dice il capogruppo alla Camera di Forza Italia.

Come si dovrebbe procedere, invece?

Attaccando la cattiva spesa pubblica e il debito e, con gli spazi che si rendono disponibili, tagliare le tasse. L'esatto contrario di quanto hanno fatto Renzi-Padoan-Gentiloni.

Sulle privatizzazioni che idea si è fatto?

Non hanno fatto nulla, nel frattempo hanno portato al collasso il sistema bancario. In questi 1.200 giorni sono stati indecisi a tutto, hanno solo aumentato la spesa pubblica (20 miliardi buttati per il Jobs act e 10 per le "mance" degli 80 euro) per comprarsi il consenso, alla Achille Lauro, e gli è andata anche male: non hanno ridotto le tasse, hanno perso anche il referendum, e l'Europa ne ha le scatole piene.

Mannaia, o ennesimo penultimatum?

La ghigliottina Ue è già caricata. Intanto come assaggio siamo già costretti a questa manovrina da due decimali. Ma in autunno l'Italia dovrà non solo onorare la

clausola di salvaguardia per quasi 20 miliardi, ma anche ridurre il deficit di quasi un punto, all'1.2%, il che vuol dire altri 16 miliardi. Se aggiungiamo le promesse sulla riduzione dell'Irpef, sul contratto del pubblico impiego, sul taglio del cuneo fiscale, si arriva a una manovra da 35-40 miliardi, fra maggiori tasse, dirette o indirette, o minori spese. O, come dice Padoan a mezza voce, col taglio delle spese fiscali.

E lei che idea si è fatto?

Aumenteranno le tasse. Se tagli detrazioni e deduzioni l'effetto è lo stesso.

Scatterà la clausola di salvaguardia, con l'aumento dell'Iva?

Sarà inevitabile. Il Def con le sue 912 pagine non doveva solo dire come sta l'economia italiana, ma anche indicare come raggiungere gli obiettivi di bilancio. Così invece Padoan prende in giro gli italiani, ma innanzitutto sé stesso. E ai mercati, o alla Ue, non piace essere presi in giro. Con gravi rischi per le aste sul nostro debito, da settembre.

Quale strategia vede in tutto ciò?

Meramente elettorale: mettere la polvere sotto il tappeto.

Di famiglia ancora non si parla.

Le famiglie sono il nucleo centrale della coesione sociale. Ritenerele marginali nelle strategie di crescita o contro la povertà è un grande errore economico e sociale. Il reddito di inclusione è solo una delega, porterà

effetti sì e no fra un anno, ma spiccioli. Trasferimenti monetari, pochi e mal distribuiti. Ma i bisogni sono differenziati: quello di una famiglia con figli è legato ai carichi familiari; per due anziani è legato al cibo e alle medicine; per una coppia giovane senza figli è il lavoro. Noi stiamo preparando una proposta differenziata. Il contrario degli 80 euro a tutti, senza effetti per nessuno.

Angelo Picariello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

